

Nuovi spazi per i più fragili Carisbo investe sul sociale

Studentati, residenze e fondo per i giovani: dalla Fondazione 36 milioni fino al 2023

Nella speranza di mettersi alle spalle la pandemia, la Fondazione Carisbo lavora al suo vaccino sociale. Dopo aver erogato 10,1 milioni di euro, il 53% del totale deliberato, e finanziato 230 progetti nel 2020, punta ora ad un 2021 che garantisca una maggiore sostenibilità degli aiuti.

I progetti riguardano soprattutto la ristrutturazione di luoghi dismessi da adibire all'accoglienza di studenti, giovani e famiglie a basso reddito e cittadini con fragilità. Per il triennio 2021-2023 si tratta di un'erogazione complessiva di 36 milioni di euro, così come fissato con il Documento programmatico previsionale 2021, di cui 12 milioni per l'anno in corso.

«Seppur lo scenario continui a risultare assai mutevole — indica la via il presidente Carlo Monti —, confidiamo nel progressivo superamento della crisi e, come indicato nei nostri nuovi piani strategici,

cercheremo di garantire una sostenibilità erogativa durevole nel tempo». Casa Saraceni intende cioè «investire ulteriormente nei campi dell'innovazione progettuale e dell'organizzazione operativa, al fine di sviluppare quella flessibilità di intervento, in risposta ai nuovi bisogni emergenti, che ci richiedono i nostri stakeholder e la rete degli enti non profit con cui collaboriamo».

Tra le azioni prioritarie figurano il recupero dell'ex clinica Beretta di via XXI aprile con un impegno di un milione di euro e che avverrà in collaborazione con il Comune di Bologna, proprietario della struttura dove entro il 2022 saranno realizzati 20 appartamenti da assegnare a famiglie e giovani coppie. La stessa cifra sarà investita nel progetto Student housing, nato dalla donazione per un periodo di 30 anni della proprietà dei Frati Minori Cappuccini di via Bellinzona, che sarà ristrutturata e convertita

in studentato universitario e pensionato multiutenza per un totale di 90 posti letto. Cinquecento mila euro saranno destinati, invece, al cosiddetto progetto E-care: la Fondazione ha completato lo studio di fattibilità che ha permesso di indirizzare l'utilizzo di due edifici affacciati su Corte Palazzo in località Argelato da destinare a due obiettivi entro il 2022: una residenza per disabili all'interno del percorso «Dopo di Noi» e una per famiglie con forte disagio abitativo. Il fienile della villa e l'area esterna ospiteranno anche altri spazi polivalenti per corsi, laboratori didattici e attività aperte al pubblico.

Infine, uno sguardo alle nuove generazioni con l'istituzione di un fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dal valore di un milione e 400 mila euro. Realizzato grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore, l'operati-

vità del fondo è stata assegnata dall'Acri (l'associazione delle fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna) all'impresa sociale Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud, che interviene tramite bandi a favore delle fasce d'età compresa fra 0 e 17 anni.

Ad oggi in tutta la regione sono stati finanziati 22 progetti (15 milioni). «Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione — chiude il segretario generale, Alessio Fustini — vuole moltiplicare l'impatto delle risorse, ottenendo effetti positivi sostenibili e a lungo termine per i beneficiari».

Alessandra Testa



I lavori

L'ex clinica Beretta; saranno ricavanti 20 appartamenti per famiglie e giovani coppie



Peso:30%